

# Rai, giornalisti in allarme: no a un esterno per il dopo-Floris

## IL CASO

ROMA «Il successore di Giovanni Floris alla guida di "Ballarò"? La questione è ancora irrisolta»: così, anche ieri, fonti Rai confermavano che la sostituzione del popolare conduttore di uno dei programmi di punta di Rai3, rischia di trasformarsi in un rebus. Complicato dalla possibilità che l'azienda decida di attingere dal mercato esterno all'azienda, gestito da poche ma assai potenti agenzie: un'opportunità che, in azienda, potrebbe scatenare altre polemiche. Il dossier, per ora, è nelle mani del direttore della rete, Andrea Vianello, che sta valutando tutte le opzioni possibili: anche perché il programma è rimasto in palinsesto, dopo

l'addio di Floris, e il tempo per rimettere in piedi la redazione, è poco. Vianello avrebbe già testato anche alcuni nomi esterni all'azienda. Non sarebbe certo una novità per lui, che ha già sperimentato David Parenzo e Nathania Zevi, ora all'edizione estiva di "Agorà".

## LA ROSA DEI NOMI

In questi giorni, i nomi ipoteticamente candidati alla successione di Floris si sprecavano, anche se tutti circoscritti nella scuderia de La7, approdo anche per l'ex Mr Ballarò: secondo alcune fonti, Michele Santoro sarebbe pronto a tornare in Rai, scambiando il testimone proprio con Floris, secondo altre l'onore toccherebbe a Giulia Innocenzi, creatura dello stesso autore di "Servizio Pub-

blico", ed è circolato anche il nome di Corrado Formigli. Tutte ipotesi che al corpo dell'azienda, già minacciato dal piano di tagli che pesa sulla loro testa, piacciono poco.

Anche perché le risorse interne, nel comparto giornalistico, non mancano e il totonomi è già partito. E se appare improbabile che la direttrice del Tg3 Bianca Berlinguer, che già conduce "Linea Notte", passi al ti-

**A VIALE MAZZINI  
IL TIMORE CHE POSSA  
ARRIVARE UN VOLTO  
DA LA7, L'USIGRAI:  
BISOGNA VALORIZZARE  
LE RISORSE INTERNE**

mone del settimanale di prima serata, e ancora meno probabile è l'ipotesi che a sostituire Floris sia Vianello, molto più concreta è la possibilità che dalla prossima stagione il volto di "Ballarò" sia quello di Gerardo Greco: giornalista stimato, conduttore sperimentato, nome noto ma ancora non consacrato dai numeri della prima serata.

Una candidatura che non dovrebbe trovare ostacoli in azienda, non nella parte giornalistica almeno, che non si era certo appassionata, negli anni scorsi, alla formula contrattuale scelta da Floris che, da esterno, ha incassato compensi alti, ma con la garanzia di poter rientrare in azienda. D'altra parte, è il ragionamento, Floris 12 anni fa non era il personag-

gio noto di oggi, e lo è diventato grazie all'intuizione dell'allora direttore di Rai3 Paolo Ruffini che scelse di investire su una risorsa giovane e interna all'azienda.

E proprio su questo punto insiste anche il segretario dell'Usigrai Vittorio Di Trapani: «Mi auguro che questa sia l'occasione per tornare a valorizzare pienamente le risorse interne all'azienda, trasformando questo momento di difficoltà in un'opportunità per investire sul capitale umano aziendale. Spero davvero che si segua questo criterio, nella scelta del successore di Floris». Un modo per ribadire che se sacrifici dovranno essere, allora lo siano per tutti.

**Sonia Oranges**

© RIPRODUZIONE RISERVATA